Giovedì 22 Agosto 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 200.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

Il Consiglio dei ministri — Movimento di Prefetti — Contro la calata dei corvi.

Roma 21. — Il Consiglio dei ministri avrà luogo probabilmente sabato, essendo tuttora assenti alcuni ministri.

In questo Consiglio Giolitti presenterà all'approvazione dei colleghi un limitato movimento perfettizio. Verranno collocati in disponibilità o a riposo quattro o cinque prefetti.

*

Il *Capitan Fracassa* assicura che nel prossimo Consiglio si discuteranno pure i provvedimenti più opportuni per opporre un valido argine alla calata in Italia delle associazioni religiose estere.

Nuove congratulazioni a Ronchetti.

Roma, 21 — Anche Zanardelli, ritornato da Vallombrosa, si congratulò vivamente con Ronchetti, pel tatto col quale resse il Ministero dell'interno in assenza di Giolitti e Zanardelli, durante lo sciopero dei tramvieri di Roma, Milano e Napoli.

Infatti Ronchetti, rispettando la libertà di sciopero e il diritto di riunione, tenne mano forma quando si trattò di garantire l'ordine pubblico e la libertà di lavoro.

Ronchetti, partito stamane per Milano, rimarrà assente una diecina di giorni.

Per la riforma tributaria.

Roma 21 — Oggi l'on. Zanardelli ha conferito lungamente con Carcano, indi con Giolitti, Prinetti e Cocco Ortu, sugli affari più importanti dei loro dicasteri, e intorno alla questione finanziaria, comunicando loro quali potrebbero essere, in massima, le varie proposte, e domandando il loro avviso in argomento.

In un prossimo Consiglio di ministri si delibererà sulla massima fondamentale, rimettendo a Carcano l'incarico della esecuzione.

Il Re al prossimo varo.

Roma, 21 — Il Re ha fatto sapere al ministro della Marina, on. Morin, che egli conta trovarsi ai primi di ottobre a Napoli per assistere al varo della corazzata « Benedetto Brin ».

In quell'epoca la squadra si riunirà a Castellamare.

POLITICA ESTERA.

Per farla finita.

Il « Capitan Fracassa » reca una nota ufficiosa circa la polemica dibattutasi in questi giorni fra parecchi giornali italiani e parecchi giornali austriaci, nei riguardi del contegno dell'Italia e dell'Austria in Albania.

La nota dice che è oramai tempo di chiudere questa discussione, dal momento che i due Stati si trovano d'accordo. L'Italia seguirà naturalmente una politica "essenzialmente" italiana, senza ricevere influenze da alcuno e tanto meno dal Montenegro.

I Crispi, i milioni, la visita a Zanardelli.

Con tre milioni non è contenta?

La moderata *Arena* ha da Roma:

La vedova Crispi arriverà in settimana a Roma per conferire, si dice, coll'on. Zanardelli circa la sua posizione economica.

Vi confermo però, risultandomi da fonte autorevolissima, che donna Lina ha oggi *un patrimonio libero di oltre tre milioni*, senza contare l'eccellente condizione economica di sua figlia.

« DEMOCRAZIA CRISTIANA » ?

Roma 21 — Si assicura che il Papa, parlando ieri l'altro con diversi capi di associazioni cattoliche, avrebbe pronunziato parole di severo biasimo contro gli scioperi in genere e contro le odierne agitazioni operaie in particolare.

Si dice anche che prossimamente il Pontefice pubblicherebbe una Bolla sugli attuali scioperi; ma la notizia merita conferma.

COLAJANNI E GL'INTOLLERANTI.

L'on. Napoleone Colajanni ha diretto una lettera al *Giornale di Sicilia* con cui egli dichiara di rispondere ai commenti sul suo discorso per Crispi, sopra la *Rivista popolare*, dove già espresse il suo pensiero.

Aggiunge melanconicamente che non credeva, dopo avere combattuto per trent'anni un uomo vivo e potente, di non poter cessare dal combattere quando ebbe davanti una fredda salma.

NOTIZIE ITALIANE

Due milioni in fiamme.

Monteleone Calabro 21 — Un incendio distrusse in poche ore l'aristocratico palazzo dei marchesi Gagliardi.

Il danno ascende a due milioni.

Si perderono preziosi quadri, gioielli e arazzi antichi.

Il grave disastro ha prodotto costernazione in tutte le classi della cittadinanza. — I negozi sono chiusi.

I cittadini hanno compiuto ieri eroismi: molti rimasero feriti nell'opera di salvataggio.

Le audacie del brigantaggio.

Trapani 21. Presso Calatafimi quattro malfattori aggredirono la corriera postale che fa servizio tra il paese e la stazione.

I malfattori, dopo avere intimato con minaccie di morte, al cocchiere di formarsi, con le armi in pugno fecero scendere uno per uno i viaggiatori frugandoli addosso.

A certo Michele Simone rinvennero lire 4600 di cui s'impadronirono.

Quindi, tagliate le cinghie ai cavalli per impedire che la carrozza proseguisse, si dileguarono.

Uccisa a calci dal fratello!

A Roncobello, villaggio della provincia di Bergamo, fu commesso un atrocissimo delitto.

Certo Gervasoni, in un impeto di morboso furore, gettava per terra la propria sorellina di otto anni e l'uccideva a furia di calci.

L'infame pazzo venne immediatamente arrestato.

L'inchiesta napolitana.

I grossi nodi al pettine.

Il *Corriere di Napoli* si dice informato che la relazione sull'inchiesta riguardante il risanamento della città è pronta.

Da essa risulterebbe un disavanzo di sedici milioni, prodotto da spese non richieste dalle esigenze dell'opera e per concessioni di lavori a trattative private, a condizioni di favore, respingendosi le proposte più vantaggiose presentate da altri appaltatori.

La relazione conclude indicando il modo per completare sollecitamente l'opera di risanamento.

Gli orrendi fasti della superstizione.

Povera infanzia!

Si ha da Firenze, che l'ispettore di P. S. Enrico Cammarota rinvenne nella casa della levatrice Claudia Manzi un bambino di nove mesi giacente in terra sopra un lurido giaciglio.

L'infelice bambino era imbrattato di materie fecali ed era ridotto in tali condizioni di salute da far credere che da un momento all'altro dovesse morire.

Venne chiamato il dottor Angelo Franci, il quale constatò essere il bambino in stato di completa denutrizione ed esser affetto d'ernia inguinale sinistra. L'ernia era coperta semplicemente da una benda untuosa. Fu giudicato in pericolo di vita. Il piccino aveva inoltre varie escoriazioni.

Il cav. Cammarota fece trasportare all'ospedaletto Meyer il bambino e tradurre alla sezione la levatrice Manzi.

Costei disse che ignorava chi erano i genitori del bambino, il quale le era stato affidato da una certa Maria Farsetti, fu Ippolito, di anni 41, da Badia a Gracciano (Siena) domiciliata a Firenze.

La Farsetti è una nota fattucchiera conosciuta col nomignolo di « Santa » perchè pretende di guarire tutti i mali con olio che essa chiama « della Madonna ». Vive con lusso, ha carrozza e cavalli.

Il cav. Cammarota saputo dalla Manzi che il bambino le era stato consegnato dalla Farsetti, inviò all'abitazione di costei il delegato Della Giovanna, il quale la arrestò, mentre appunto dava consultazioni.

La Farsetti dichiarò di avere avuto il bambino da certo Giuseppe Greghi contadino di Rignano sull'Arno, affinchè lo guarisse dall'ernia pagando, si intende, una pensione mensile. La Farsetti prima gli fece la fasciatura, che il dottore dichiarò tale da poter produrre la morte; poi consegnò il bambino alla Manzi pattuendo un compenso.

Tanto la Farsetti che la Manzi furono condotte alle carceri di S. Verdiana e denunziate all'autorità giudiziaria; la prima per truffa continuata ed esercizio abusivo dell'arte salutare, per danneggiamento grave alla salute del bambino; la seconda per complicità.

La progenie infame.

Accennammo ieri al delitto innominabile, perpetrato per tre anni su una figliuoletta di sei-nove anni, a Valentano (Viterbo) da Nicola Tiburzi, figlio del famigerato brigante.

Eccone alcuni particolari dal luogo:

« Nicola Tiburzi — il figlio del famigerato brigante Domenico — non sembrava voglia mostrarsi indegno del padre.

« E' un fatto raccapricciante che vi racconto.

« Nicola aveva sposato in Ischia di Castro, dieci anni addietro, una giovine da cui ebbe tre figli: Dullia la più grande, aveva ora nove anni.

« La povera Dullia era sempre pallida e malaticcia.

« Mostrava per suo padre un odio profondo, ma all'istesso tempo una gran soggezione che aveva di lui la rendeva docile e ciecamente remissiva.

« Avvenne un giorno che qualche voce sussurrò come il Tiburzi — orribile a dirsi — abusasse dell'inesperienza di sua figlia.

« I brigadiere d'Ischia, Antonio Corona, con quel senso di oculatezza che lo distingue, indagò e potè trarre in arresto il Tiburzi.

« Risultava che quel padre da circa tre anni e mezzo — la bambina ha ora nove anni —, abusasse di lei!..

« La bambina fu condotta al tribunale di Viterbo ove tre periti medici la trovarono in stato che la mente si ribella a pensare.

« Il Tiburzi che nulla sapeva delle indagini e dell'imminente arresto, ai carabinieri che lo catturarono disse cinicamente:

« — Ma che c'è di nuovo?

Mi dispiace di dover perdere il mio tempo per esser tradotto a Viterbo: null'altro, poichè so di non aver fatto nulla! —

« La voce pubblica, con qualche fondamento, afferma che il Tiburzi cercava ora di disfarsi di tutto il suo, per poi darsi alla macchia, dopo avere — così insegna il brigantaggio classico — compiuto le sue vendette nelle persone — pare — di sua moglie, di sua cognata e di altri possidenti del paese.

« Ma per ora è assicurato! »

*

Già... per ora! in carcere preventivo. — Poi? — Lo condanneranno per incesto, violenza, abuso di autorità ecc., a qualche lustro di galera....

— E poi? — E poi, se anche non riuscirà a scappare (pare che non sia tanto difficile scappare dalle galere italiane) uscirà ancora in tempo per fare le sue turpi vendette sulle persone odiate o sui loro parenti....

Non è peccato che in certi casi non ci sia un tribunale scientifico che pronunci sentenza di « soppressione »..... come pei cani idrofobi?

Quanti briganti, forse, e quanti delitti di meno!

I corvi volteggiano.

Telegrafano da San Remo al *Corriere della Sera*:

Si notano in città molti religiosi appartenenti a diverse congregazioni francesi i quali cercano di acquistare dei terreni nei dintorni. A Vallecrosia essi avrebbero anzi già comperate alcune proprietà pagandole a prezzi elevati.

NOTIZIE ESTERE

Il fato tragico di Casa d'Asburgo.

L'arciduca ereditario ammazza una donna.

Si ha da Vienna, 21, che l'arciduca ereditario, cacciando in un bosco presso Budweis, uccise per disgrazia una contadina che stava cercando fragole selvatiche.

Desolatissimo, l'arciduca darà una grossa somma alla famiglia dell'uccisa.

Decisamente su tutta la famiglia degli Asburgo pesa una grande jettatura!

SCUOLE CLERICALI.

Telegrafano da Marsiglia che a Tavel (Marsiglia) si procede ad una inchiesta sul direttore di quelle scuole cristiane, accusato di atti ignobili sopra i suoi allievi.

Il colpevole di questi atti mostruosi ha preso la fuga.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 23, S. Filippo.

×

Effemeride storica. — *22 agosto 1849.* — Colla capitolazione di Venezia fu sciolta la Legione friulana che erasi formata a difesa di quella città e che lasciò onorata memoria pel suo sacrificio e valore.

Interessi e cronache provinciali

Da Cividale.

Per le prossime feste.

Cividale, 20 agosto.

Per la prossima domenica la Società Veneta ha disposto che da tutte le stazioni della linea Cividale-Portogruaro vengano distribuiti per tutti i treni (esclusi i diretti) per Cividale, speciali biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti.

Nella notte di detto giorno sarà inoltre effettuato un treno speciale di ritorno fino a S. Giorgio di Nogaro, in partenza da Cividale alle ore 12.45.

Nella domenica primo settembre, sarà pure effettuato un treno di ritorno, limitato però a Udine, in partenza da Cividale alla mezzanotte.

Non possiamo neppure questa volta dire che il *dindio è grasso*, cioè che la concessione sia a base di speciali riguardi, e ci rincresce davvero, dato il movimento giornaliero della nostra linea, ed il vistoso assegno annuo Municipale, per l'esercizio della medesima.

Non si comprende poi con quale criterio si abbia voluto lasciar 45 minuti nella seconda festa, che, a parere di tutti riuscirà, per concorso, più interessante della prima. Noi crediamo che si insisterà per un orario più conveniente, e che la spettabile Società non avrà nulla in contrario di assecondare i legittimi desideri del Comitato delle feste degli esercenti e di tutta la cittadinanza.

*

E' arrivato un potentissimo faro elettrico, il quale posto sopra il palazzo dei regi uffiziali, che è uno dei punti più alti di Cividale, rischiarerà di viva luce tutta la città.

Una lampada ad arco verrà collocata nel mezzo del ponte sul Natisone, perchè anche di notte si possano ammirare le bellezze pittoresche delle due sponde, e la luce venga rispecchiata, con grande effetto ottico, nelle limpide acque del fiume.

Altre lampade ad arco verranno collocate nei punti principali della città, ed altre ancora, di molta portata, nel maestoso parco del Collegio Convitto, ove si svolgeranno tutti i numeri del programma della prima festa, mentre la seconda festività avrà luogo in piazza del Duomo.

La sera del primo settembre verrà estratta la tombola notturna per la quale sono state approntate nove lampade ad arco, oltre il riflettore elettrico.

Dei fuochi artificiali ci dicono mirabilia, e molti di questi, fuori programma, saranno di eccezionale importanza.

La mattinata musicale riuscirà di generale gradimento, e per assistervi è fissato il biglietto d'ingresso in centesimi cinquanta.

Si attendono molti forestieri e specialmente dalla vostra città.

Il tragitto è breve; il servizio ferroviario è lodevolissimo, e la spesa è limitata.

*

Alle feste del 25 corr. avremo molto concorso di forestieri, anche d'oltre confine, e specialmente un numero considerevole di ciclisti da Gorizia e della bella e patriottica Trieste.

Interverrà l'Ill. sig. Prefetto comm. Doneddù, l'on. deputato Elio Morpurgo, i signori rappresentanti la Ditta Galatti di Trieste, ed altre notabilità.

Anche da Udine si attende un buon contingente di amici, i quali troveranno da divertirsi e la più cordiale ospitalità.

Domenica 1 settembre fra le tante cose che si preparano, è riservata una sorpresa, che il Comitato non ha voluto ancora comunicarcela.

*

La Società Veneta ha disposto che con tutti i treni ordinari (esclusi i diretti), del 25 corr. siano distribuiti dalle Stazioni della linea Portogruaro-Cividale speciali biglietti di andata-ritorno per Cividale di seconda e terza classe a prezzo ridotto e che venga effettuato nella notte dal 25 al 26 corr. un treno speciale da Cividale per S. Giorgio, in partenza da Cividale alle ore 0.45.

La Società ha inoltre disposto che nella notte dall'1 al 2 settembre p. v. venga effettuato un treno speciale da Cividale per Udine in partenza da Cividale alle ore 24.

Ecco i prezzi dei biglietti di andata-ritorno da distribuirsi nel giorno 25 agosto corr. e che saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno con tutti i treni (esclusi i diretti) dei giorni 25 e 26 agosto stesso:

	II. classe	III. clas.
Molmacco	L. 0.50	L. 0.35
Remanzacco	» 1.05	» 0.70
Udine	» 1.45	» 0.95
Risano	» 1.65	» 1.10
S. Maria la longa	» 1.80	» 1.20
Palmanova	» 1.95	» 1.25
S. Giorgio Nogaro	» 2.25	» 1.45
Muzzana	» 2.55	» 1.70
Palazzolo	» 2.70	» 1.80
Latisana	» 2.95	» 1.95
Fossalta	» 3.45	» 2.30
Portogruaro	» 3.75	» 2.45

La festa del santo patrono.
Il concerto d'organo.

Cividale, 21 agosto.

Un'animazione insolita, per tutta la giornata, dava alla città un aspetto gaio. Era giorno di festa. Alla mattina in Duomo cantarono messa con accompamento d'organo. Alle 14.30 concerto d'organo, riuscitissimo, per opera dell'esimio maestro Ravanello della Cappella del santo di Padova. Poi vesperi pure con accompagnamento di organo. Alle 17.30 ebbe luogo, sul piazzale prospiciente il caffè S. Marco, uno scelto programma della banda cittadina. Al concerto d'organo, assistevano molti forestieri, e diremo così, l'aristocrazia della città. Non folla, causa l'elevatezza dei biglietti d'ingresso; lire 2 primi posti, lire 1 i secondi.

Domani, forse, vi manderò maggiori particolari.

Per l'acqua potabile.

Ci assicurano che entro brevi giorni si riunirà il patrio Consiglio per deliberare sull'importante argomento dell'acqua potabile.

Intanto possiamo assicurare che l'idea nostra di ricorrere alle risultive di Purgessimo, per dissetare la città, incontrò il favore del pubblico. Quelle acque, buonissime, possono alimentare otto fontane a getto intermittente e 6 a getto continuo, e la spesa anche con la migliore tubatura, si aggira intorno alle 40 mila lire.

Ma in argomento ritorneremo con maggior calma e maggiori particolari.

Feste a S. Giorgio Nogaro.

S. Giorgio Nogaro, 21 agosto.

Domenica 25 e lunedì 26 agosto corr. ricorrendo la sagra di S. Bartolomeo, verrà effettuato il seguente programma:

Domenica 25:

Ore 16 — Concerto della Banda Municipale in piazza Plebiscito.

Ore 17 — A cura del Municipio estrazione della *Tombola*, a totale beneficio della locale Congregazione di Carità, coi seguenti premi pagabili appena finito il giuoco: Cinquina L. 50, Tombola L. 200. Prezzo d'ogni cartella cent. 50.

Domenica 25 e lunedì 26:

Ore 18 — Due grandiose *Feste da ballo* sotto ampi padiglioni.

Suoneranno: al ballo in piazza XX Settembre l'orchestra udinese diretta dal maestro signor Carlo Blasich, ed al ballo in piazza Plebiscito la Banda diretta dal maestro sig. A. Bortoluzzi.

Ai confinanti: Tre Ponti, Cà Bianca e Levata nelle notti 25-26 e 26-27 avranno libero transito le vetture con persone senza merci o bagagli.

*

In tale occasione la Società Veneta ha disposto che dalle Stazioni sottoindicate sieno nel giorno 25 c. distribuiti per S. Giorgio Nogaro, con tutti i treni ordinari (esclusi i diretti), speciali biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto ed effettuato un treno speciale di ritorno per Udine in partenza da S. Giorgio Nogaro alle ore 11 pom. di detto giorno.

Ecco i prezzi dei biglietti:

	II. classe	III. clas.
Udine	L. 2.05	L. 1.35
Risano	» 1.45	» 0.95
S. Maria la longa	» 1.15	» 0.75
Palmanova	» 0.95	» 0.65
Muzzana	» 0.65	» 0.45
Palazzolo	» 0.85	» 0.65
Latisana	» 1.45	» 0.95
Fossalta	» 1.75	» 1.15
Portogruaro	» 2.05	» 1.35

I biglietti pel ritorno sono valevoli sino al primo treno giorno 26 agosto stesso.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

Da San Daniele.

S. Daniele 21.

Ecco il programma del concerto musicale da eseguirsi dalla banda del 18 reggimento fanteria oggi 22 sulla piazza del Duomo dalle 20 alle 22:

1. Marcia militare — Musso
2. Waltzer " Mille ed una notte „ — Strauss
3. Atto 4 Parte prima « Trovatore „ — Verdi
4. Atto 2. " Bohême " — Puccini
5. Inno al sole " Iris „ — Mascagni
6. Sveglia al campo — Antonini

Noi confidiamo che allo svolgimento del programma accorrerà la parte eletta del nostro pubblico, anche per rendere così onore al maestro Battista ed all'intero corpo musicale. La musica solleva l'animo, nobilita la mente ed il cuore e noi colla nostra presenza al concerto dobbiamo dimostrare appunto che teniamo quest'arte divina al posto ch'essa deve occupare presso i popoli più civili.

Feste di beneficenza a S. Daniele.

San Daniele, 21 agosto.

Domenica 25 agosto corr. si darà una grande festa di beneficenza il cui ricavato netto andrà ad incrementare il fondo già esistente per l'erigendo Giardino d'Infanzia, col seguente programma:

Ore 7 — Sveglia con Banda musicale.
Ore 8 — Ricevimento dell'" Unione ciclistica Udinese „.
Ore 9 — Sfilata dei ciclisti lungo le vie principali del paese.
Ore 9 e mezza — Vermouth d'onore ai ciclisti.
Ore 10 — Visita ai monumenti nazionali.
Ore 12 e mezza — Banchetto sociale all'" Albergo d'Italia „ - tassa individuale lire 3.
Ore 15 — Apertura del mercato - Giuochi di attrazione - Pesca di beneficenza con splendidi e numerosi regali - Chioschi umoristici - Corse pedestri di resistenza con ostacoli, I. premio lire 15; II. 10; III. 5 - Concerti musicali ecc.
Ore 17 — In piazza del Duomo estrazione di una pubblica Tombola colle seguenti vincite: Cinquina L. 50; prima tombola 200; seconda tombola 100; cartella vergine 25. Ogni cartella di dieci numeri costerà cent. 50.
Ore 19 — Concerto bandistico.
Ore 21 — Sul Piazzale del mercato: Spettacolo pirotecnico con scelto e variato programma eseguito dal distinto pirotecnico sig. Luigi Torini di Tarcento; *Ballo Popolare* su apposita ed elegante piattaforma illuminata a gas acetilene e palloncini alla veneziana, *con orchestra udinese diretta dall'egregio maestro signor Vittorio Barei.*

***

In tale circostanza la Direzione della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele attiverà il seguente orario speciale:

Andata

Udine P. G.	Torreano	Martignacco	Fagagna	San Daniele
13.30	13.50	14.—	14.22	14.50
15.15	15.38	15.45	16.5	16.35
15.35	15.55	16.5	16.25	16.55
16.35	16.55	17.5	17.25	17.55
18.25	18.48	18.55	19.15	19.46
20.15	20.38	20.45	21.5	21.35
23.20	23.40	23.50	0.10	0.40
0.20	0.40	0.50	1.10	1.40

Ritorno

San Daniele	Fagagna	Martignacco	Torreano	Udine P. G.
13.55	14.22	14.40	14.48	15.10
14.55	15.20	15.46	15.55	16.15
16.55	17.26	17.43	17.53	18.10
18.10	18.37	18.55	19.3	19.25
20.35	21.5	21.21	21.30	21.55
21.40	22.10	22.30	22.40	23.—
22.40	23.10	23.30	23.40	24.—
1.50	2.20	2.40	2.50	3.10

Durante tutta la giornata saranno distribuiti speciali biglietti andata-ritorno in II. classe, compresa la tassa di bollo, ai seguenti prezzi: Udine P. G.-S. Daniele lire 1.50 - Fagagna-San Daniele 0.75 - Martignacco-San Daniele 1.20.

Un incendio

che poteva avere funeste conseguenze.

Stamane, verso le ore 2 e mezza, certa Anna Mattiussi, d'anni 32, abitante in una casetta isolata nei pressi di Coluga, e che ora ha il marito a lavorare in *Germania*, sentendo degli scricchiolii insoliti, e credendo di aver lasciato aperta qualche imposta, si alzò per andare a chiuderla; ma qual non fu la sua sorpresa e il suo spavento, quando s'accorse che al di sotto della scala vi era sviluppato un incendio!

Alle grida della povera donna, la quale aveva nella propria stanza da letto anche tre sue figlie dell'età di circa 3, 6, 11 anni, accorse il muratore Lodovico Foi, che abita in una casa alla distanza di circa 50 metri da quella della Mattiussi, e, capito di ciò che si trattava, corse a prendere una scala a piuoli e mise in salvo le due piccole bambine e la madre. La ragazza più grande si era già gettata dalla finestra, senza, fortunatamente, essersi fatto alcun male.

Essendosi dato l'allarme ai conterranei, anche col suono della campana a martello, questi accorsero in tempo e riuscirono a domare l'incendio prima che si appiccasse al primo piano.

Dell'incendio rimasero vittime un piccolo maiale e cinque galline.

Il danno si calcola a circa 300 lire.

La morte di mons. Cappellari.

Martedì spirava, nella sua Gemona, S. E. mons. Pietro Cappellari vescovo titolare di Cirene.

Il Cappellari nacque in Gemona il 1 maggio 1819. Nel dicembre 1842, venne ordinato sacerdote. Nel 1843 fu nominato vicario a Gemona e nel 1857 arciprete.

Nel 1862 venne fatto canonico onorario della Metropolitana di Udine.

Nel maggio 1872 mons. Cappellari venne preconizzato vescovo ed il 23 giugno venne consacrato in Udine da S. E. mons. Casasola, assistito da mons. Cavriani vescovo di Ceneda e mons. Agostini vescovo di Chioggia. Il 27 luglio fece il solenne ingresso a Concordia.

Nel 1881 mons. Cappellari ottenne di ritirarsi ad Ospedaletto e fu nominato vescovo titolare di Cirene.

Scrisse parecchie opere ascetiche.

Nella Regione Veneta.

E' morto Riccardo Selvatico.

E' questa la triste notizia che viene da Roncade (Treviso).

Riccardo Selvatico è morto d'improvviso, di apoplessia, in Consiglio comunale, mentre parlava!

Riccardo Selvatico era una di quelle figure d'uomini che sono simpatiche e care anche a chi non le conobbe da vicino, anche a chi vive fuori del loro ambiente.

Era nato a Venezia nel 1849. Coltissimo, studiosissimo, operoso; modesto, schivo di onori, assumeva le cariche cui era chiamato come un dovere.

Della sua Venezia fu Sindaco amatissimo; restìo dapprima ad accettare, rispose poi ampiamente alle speranze in lui riposte. Con lui Venezia parve avere rinnovati fulgori d'arte, di gentilezza di giovanilità.

I maestri non dimenticheranno che, eletto deputato Riccardo Selvatico fu loro caloroso ed ascoltato campione in Parlamento.

Riccardo Selvatico fu anche letterato e poeta.

Alla desolata famiglia, ai colleghi dell'*Adriatico* che, non meno desolati, piangono il perduto amico, vanno sincere dagli amici del *Friuli* le condoglianze.

UDINE

La desiderata corsa delle bighe.

Il Comitato ci comunica che domenica **25 corr.** *alle ore* **17** *avrà luogo la* **Corsa delle bighe** *che non potè aver luogo giovedì scorso, causa il cattivo tempo.*

La folla degli insoddisfatti ritornerà... raddoppiata!

Per le feste di Settembre.

Per i biglietti dell'" Oratorio Perosiano „ in Duomo.

Ecco l'elenco completo dei recapiti in città per le vendite dei biglietti *d'ingresso: Librerie* Gambierasi, Barei, Moretti, Bardusco (Mercatovecchio), Peressini, Tosolini (via Palladio), Patronato, Zorzi; negozio Mason; farmacie De Candido (Grazzano), Manganotti (Posocolle), Metz (via Aquileia).

Per schiarimenti, biglietti, prenotazioni di posti a sedere, posti distinti e poltrone, rivolgersi alla segreteria, riva Castello, 1, telefono n. 147.

Un concorso tra le Casse di Risparmio. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che indice un concorso a premi tra le Casse di risparmio che abbiano meglio ordinato il servizio depositi, incoraggiando la previdenza delle classi lavoratrici, e che in modo peculiare abbiano favorito la produzione economica agricola, specialmente sviluppando il credito a mite interesse.

I premi saranno 2 medaglie d'oro, 4 d'argento e 6 di bronzo.

Per le anticipazioni dei fondi al Genio civile. Il ministero dei lavori pubblici ha constatato che le amministrazioni del genio civile fanno soverchio uso di versamenti in tesoreria per avanzi di anticipazioni, tanto da raggiungere somme considerevoli.

Tutto ciò costituendo una inutile distrazione di fondi dalle casse dello Stato e generando impegni superflui delle disponibilità dei capitoli, il ministero stesso ha diramato una circolare con la quale dispone che l'incameramento lamentato abbia a cessare.

Note elettorali

Ecco — per mantenere la promessa fatta l'altro giorno — la completa cronistoria delle Amministrazioni civiche udinesi, dal 1866 in poi:

Giunta Giacomelli.

(Eletta l'11 ottobre 1866.)

Assessori: Peteani cav. Antonio, Ciconi-Beltrame nob. Giovanni, D'Arcano co. Orazio, Tonutti Ciriaco, Antonini co. Antonino, Kechler cav. Carlo.

Scadono i primi quattro il 30 dicembre 1866 per rinuncia; gli altri rimasero in carica fino al 12 gennaio 1867.

Giunta Groppiero I.

(Eletta l'11 agosto 1867.)

Assessori: Peteani, Morelli - Rossi dott. Angelo, Tonutti dott. Ciriaco, Ciconi-Beltrame nob. Giovanni, Presani dott. Leonardo, Trento co. Federico.

Rinunciarono nel medesimo anno: Billia dott. Paolo, Peteani (rieletto).

Giunta Groppiero II.

(Eletta il 25 novembre 1869.)

Morelli-Rossi, di Prampero co. Antonino, Billia dott. Paolo, Ciconi-Beltrame nob. Giovanni, Moretti dottor Gio. Batta, Vorajo nob. cav. Giovanni, Tonutti dott. Ciriaco.

Giunta Groppiero III.

(Eletta il 30 agosto 1870.)

Morelli-Rossi, Vorajo, Tonutti, Moretti dott. Gio. Batta, Ciconi-Beltrame, Mantica nob. Nicolò, Luzzatto Graziadio.

Giunta Prampero I.

(Eletta il 30 novembre 1872.)

Schiavi dottor Luigi Carlo, Lovaria nob. Antonio, de Girolami cav. Angelo, Morpurgo Abramo, Canciani dott. Luigi, Puppi co. Luigi.

Supplenti: Masciadri Antonio, Braida Francesco, Moretti Gio. Batta, Facci Carlo, Cucchini dott. Giuseppe.

Giunta Prampero II.

(Eletta il 1876 - 1878.)

Girolami, De Puppi, Lovaria, Morpurgo, Schiavi, Braida, Pecile, Tonutti, Dorigo, Billia Paolo.

Supplenti: De Questiaux, Lovaria, Di Brazzà, Cella dott. G. B., Poletti cav. dott. Francesco.

Giunta Pecile I.

(Eletta nell'ottobre 1878)

de Girolami, de Puppi co. Luigi, scadono nel mese di settembre 1879 per compiuto triennio; Cella dott. G. B. scade settembre 1879 per rinuncia; rieletto Puppi; Schiavi rinuncia nel medesimo anno della nomina; Berghinz avv. Augusto, scade nel settembre 1880, Di Brazzà (16 ottobre-1 novembre 1879), Luzzatto Graziadio (13 marzo 1880-31 novembre 1881), *Jesse dott. Leonardo* (non accetta), Braida cav. Francesco e De Puppi (non accettano), Orgnani Martina nob. G. B. (non accetta), Ciconi Beltrame (non accetta), De Puppi (13 dicembre 1880-8 luglio 1882), Lovaria nob. co. cav. Antonio (13 novembre 1880-31 novembre 1881), Lovaria nob. cav. Antonio (dicembre 1881-novembre 1882).

Supplenti: Malisani, Luzzatto, Questiaux, Pirona, Canciani.

Giunta De Puppi I.

(Eletta il 4 novembre 1883).

Pirona, De Girolami, Braida, (dimessi settembre 1883), Delfino, Luzzatto, Lovaria (dimessi nel 1885), Braida (dimesso 1885), Valentinis, Delfino, De Girolami, Luzzatto, Chiap, Poletti, Morelli De Rossi (dimessi 1885), Dorigo, Poletti, Canciani, Schiavi, Luzzatto (dimessi 1886), Chiap, Valentinis, De Girolami, Leitenburg, Morpurgo, Canciani (dimessi 1887).

Supplenti: Leitenburg, Jesse, Chiap, Schiavi, Canciani, di Trento, Morpurgo, Antonini.

Giunta De Puppi II.

(Eletta il 21 ottobre 1887).

per forza del R. D. 10 febbraio 1889. Valentinis, Leitenburg, Canciani, Morpurgo, Pirona, Chiap.

Supplenti: di Trento, Antonini.

Giunta Morpurgo I.

(Eletta il 16 novembre 1889).

Valentinis, (scaduto 1890 per estrazione a sorte) Chiap, Leitenburg, Canciani, Measso, Pirona.

Supplenti: Antonini, di Trento, Marcovich.

Giunta Morpurgo II.

(Eletta il 6 maggio 1891.)

Measso, Valentinis, Chiap, Antonini, di Trento, Caratti, Girardini, Bonini (dimessi).

Supplenti: Di Varmo, Marcovich, Antonini.

Giunta Morpurgo III.

(Eletta il 18 novembre 1892.)

Caratti, Girardini, Bonini, Antonini, Marcovich, Measso, Di Trento, Leitenburg.

Supplenti: Marcovich, Morgante, Disnan.

Giunta Morpurgo IV.

(Eletta il 17 agosto 1893.)

Di Trento, Marcovich, Antonini, Capellani, Measso, Leitenburg (dimessi.)

Supplenti: Capellani, Disnan, Minisini, dimesso 23 novembre 1893.

Giunta Pecile II.

(Eletta il 25 settembre 1894.)

Canciani, Pirona, Vatri, Muzzatti, Biasutti, Zoratti, dimessi col sindaco.

Supplenti: Mason, Masotti, Raiser, dimessi col sindaco.

Giunta Morpurgo V.

(Eletta il 13 ottobre 1894.)

Eletto deputato 13 maggio 1895.

Canciani, Pecile, Marcovich, Vatri, di Trento, Leitenburg.

Supplenti: Raiser e Minisini, dimessi il 6 ottobre 1894, Disnan, Mason, dimessi per le elezioni generali.

Giunta Trento I.

(Eletta il 28 giugno 1895).

Leitenburg, rinunciò il 10 novembre 1897; Antonini, Measso, Capellani, Marcovich, Groppiero, Canciani, Antonio Volpe, diedero le dimissioni nel 1898; Antonini, Marcovich, Volpe, Measso, Mason, Disnan.

Supplenti: Mason, Disnan, dimessi 1 luglio 1898, gli stessi rieletti il 3 luglio, scaddero essendo nominati effettivi il 21 novembre 1898.

Giunta Pecile III.

(Eletta il 21 luglio 1899).

Grassi, (morto novembre 1900) Perissini, Franzolini, Comencini, Girardini, Franceschinis.

Giunta Pecile IV.

(Eletta il 12 gennaio 1901.)

Comencini, Perissini, Schiavi, Marcovich, Leitenburg, Capellani.

Supplenti: Beltrame, Muzzati.

Giunta Prampero III.

(Eletta il 26 gennaio 1900).

Giacomelli, Schiavi, Biasutti, Marcovich, Capellani, Vatri.

Supplenti: Beltrame, Pagani.

Ognuno può persuadersi dai suesposti quadri come non sia storicamente esatta la rivendicazione delle benemerenze amministrative ad esclusivo vanto dei signori moderati.

In ognuna delle suaccennate Amministrazione, si può dire si riscontra il nome — e si ricorda la valida opera — di uomini che non furono mai di parte moderata.

Del resto l'autore delle eccellenti riforme tributarie nella *stessa* ultima Giunta Prampero, l'avv. Capellani, è forse un moderato?

In conclusione: i liberali (chiamateli « liberali avanzati », « democratici », o come diamine volete) hanno reso anche essi, come i tempi comportavano, la loro parte di « segnalati servizi » al Comune, pur lasciandoli, diremo così, intestati alla ditta moderata.

Che c'è di strano, e che c'è di male, se essi aspirano ora a continuare la propria azione, con organica compagine, in nome proprio?

La relazione al Re.

Ecco la relazione pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, precedente, il decreto di scioglimento del Consiglio Comunale di Udine, e che nella naturalmente ha di nuovo per gli Udinesi:

Sire!

In seguito ad un voto dato dal Consiglio comunale nella seduta del 28 giugno, il sindaco e la Giunta di Udine determinarono di dimettersi. Nella prima adunanza indetta per la nomina del Sindaco essendo 33 gl'intervenuti, salvo pochi voti dispersi, la grande maggioranza dei consiglieri in due successive votazioni consegnarono scheda bianca. Nella seconda convocazione, presenti 29 consiglieri, risultò pure unanime il voto con scheda bianca. Questa duplice manifestazione indica chiaramente che, data l'attuale composizione dei partiti nel seno del Consiglio comunale, non è possibile costituire un'amministrazione qualsiasi. E' quindi necessario sciogliere il Consiglio, com'è anche nei desideri della grande maggioranza della popolazione, affinchè il corpo elettorale possa eleggere una rappresentanza omogenea e vitale.

Al che provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

I clericali recalcitranti.

Il *Crociato* continua nella rassegna delle ragioni... storiche, per cui i «cattolici» non possono e non debbono accettare l'offerta di matrimonio — ricevuta, pare, formalmente, non si sa se con o senza riserva di divorzio — dai moderati udinesi; ultima in ordine di tempo — di quelle ragioni — l'atteggiamento anticlericale nelle elezioni 1899.

Le quali ragioni storiche si riassumono poi nello svolgimento logico dell'indirizzo schiettamente laico, e ghibellino del genuino partito moderato italiano.

L'articolista ne deduce un monito «a quelli dei suoi amici ed anche degli avversari onesti

«i quali *lamentano la* **ostinata intransigenza** *dei cattolici e* **vorrebbero** *che da buoni conservatori (e... la democrazia cristiana?) per il bene della città* **si devenisse ad un accordo,** *foriero di un'era di pace e di felicità* ».

Nel quale si vede, dunque, che vi furono anche ostinate insistenze. — Noi!

E domanda, l'articolista:

«È possibile un accordo con chi... da, oltre 30 anni ci ha per lo meno disconosciuti, e da ultimo ci ha intimata la guerra, *senza un atto che in qualche modo* **ripari** *ai torti passati, e* **dia garanzie** *per il futuro!* ».

E in questo si vede come qualmente si potrebbe, dopo tutto, venire a buoni patti e intendersi. — *Il y a toujours des accomodements avec le Ciel...*

Intanto fa sapere che vorrebbe che i moderati potenti mostrassero

"*serio proposito di ravvedimento,* incominciando dal correggere la propria condotta „.

se no — dice — da parte nostra « l'accordo sarebbe una capitolazione ».

E conclude:

" In tale Stato di cose un accordo equivalerebbe (*sic*) ad una capitolazione; noi subiremo una sconfitta, non abbasseremo la nostra bandiera „.

Il giornale, a sua volta, dopo aver detto che l'articolo è di un autorevole amico, aggiunge che condivide pienamente quanto egli dichiara; e che « *nessuna ragione di opportunità* » può indurre i clericali a tale alleanza.

Riportato ciò per la cronaca, e per seguire lo svolgimento delle fasi elettorali, saremmo tentati di esprimere — così, da spettatori — questo modesto parere: — che codeste recalcitranze, se son messe innanzi per ottenere buone condizioni di contratto, bene sta; se no, le ci sembrano quistioni bizantine; poichè evidentemente i moderati oggi potenti non possono essere quel medesimi — diremo così, del tipo classico — cui il *Crociato* rinfaccia l'indirizzo laico; saranno forse... i figli di quelli, ma non quei dessi.

Ora le colpe dei padri ricadono dunque — ahi crudo fato! — sui figli anche in materia elettorale?

...Ma, dopo tutto, questo è affar loro — dei due contraenti.

Noi stiamo a vedere.

Programma e uomini sempre quelli?

La *Piccola Patria* dice:

" Di lanciare un programma nel vero senso della parola il partito moderato non ha bisogno nella presente lotta. Trentacinque anni di segnalati servizi, parlano abbastanza in suo favore...

" I nostri liberali, che vantano un passato senza macchia e senza paura, che — pur seguendo ogni ragionevole progresso... „.

Naturalmente, la gente dice:

— Ma sono poi sempre quelli? sempre *senza macchia* (politica, s'intende) e *senza paura?* e allora, niente alleanza coi clericali? e nel programma rimane sempre, come in quello dei 35 anni di servizio passato, la fierezza e la lotta del pensiero laico? rimane sempre, malgrado lo sposalizio colla Curia, « ogni ragionevole progresso? »

E, naturalmente, sono domande che aspettano risposte piuttosto chiare, o possibilmente pronte.

Per l'equità.

La *Piccola Patria* rileva come da parte degli avversari — ed allude al *Paese* — si sia reso omaggio (e il *Friuli* lo ha sempre fatto, e lo ripeterà dopo l'esito della seduta del 28 giugno) alla rispettabile amministrazione fatta dai moderati.

Benissimo. — E perchè dunque trattare, fin d'ora, *a priori,* gli avversari quali canaglie, sperperatori, truffaldini, inonesti negli intendimenti e nei metodi, vera banda di saccheggiatori?

O non ci si conosce tutti a Udine?

Una rettifica.

La *Piccola Patria*, accennando alla lista di nomi che sarebbero stati designati come candidati in alcune sezioni elettorali del *Circolo monarchico*, secondo una notizia che raccogliemmo con riserva lunedì, dice che fummo in inganno; delle designazioni, dice, alcune sono inesatte, altre affatto immaginarie.

Quindi, dice, la lettera sul *Friuli* il signor Vincenzo Mattioni declina la sua inventata candidatura, è un pleonasmo.

Per finire — Società «Beltrame-Piccola Patria»?

La *Piccola Patria* accenna con molto favore all'iniziativa dell'ottimo signor Beltrame — « noto, dice, per le sue utili iniziative» (*buon Dio! e non ignote, queste, per le loro jettature!*) dice che «da tempo era vivamente desiderata la costituzione di un tale Sodalizio (*infatti, c'è la* « Commercianti friulani » *presieduta da Bardusco e da, Barbieri ma non pensò mai a sostenere che*

treni ferroviari devono.... impedire alla gente di viaggiare) — e conclude:

" Noi ringraziamo che, vinte le prime difficoltà, il Sodalizio prenda subito dà largo sviluppo e diventi prosperoso ".

« Ringraziamo » !....

Eh diamine, è dunque una Società Esercenti.... « Beltrame - *Piccola Patria* » !

« Già, già ». Infatti, «era da tanto tempo desiderata », ma l'ottimo Beltrame per non essere insensibile al grido di dolore aspettò questi momenti...

E allora.... già, già!

E per finir di finire.

Il *Giornale di Udine*, beato lui, è informatissimo delle faccende dei « popolari ».

Egli è in grado di informarci, infatti, che la lista *popolare* è stata concordata e composta così: quattro socialisti — otto del *Friuli* — venti del *Paese*.

Tanto piacere di saperlo, e... grazie dell'informazione.

In compenso, regaliamo al confratello questa giocata per l'estrazione di sabato: 4 — 8 — 20 — 32 — 40.

Quaterna sicura, e secca.

L'Espada.

Le voci del pubblico.

Invasioni militari e diritti municipali — Viabilità ostruita — Lagni e proteste.

Ci giungono formali e non anonime lagnanze per inconvenienti — e pericoli di peggio — che si lamentano nei paraggi di porta Ronchi e porta Pracchiuso.

Ogni mattina — ci si asserisce — verso le 6, dei plotoni di cavalleria letteralmente ostruiscono la strettissima via che mette in comunicazione colla città i casali di Laipacco. — Ciò è già un inconveniente in sè - poco piacevole, perchè a nessuno fa piacere di passare stretti contro un muro, a perfetto tiro di.... piede ferrato, frammezzo a quadrupedi coi quali non si alcuna famigliarità.

Ma ci sono le donne e i ragazzi che devono venire in città di buon mattino; e per loro è anche peggio, perchè hanno paura e perchè, insomma, c'è sempre pericolo. E così succede ogni mattina di vedere delle povere donne — quelle, per esempio, che portano il latte o le ceste di verdura e frutta — costrette ad arrampicarsi penosamente su pei muri dei campi per evitare le forche caudine di quella via invasa dai cavalli.

Un altro guaio — continua lo scritto che ci fu portato — è questo: che i soldati qualche volta, non veduti dai superiori (già, si sa, sono giovinotti vivaci), strappano i tralci delle viti. — Forse perchè adesso.... hanno lezioni di agraria? Il caso è successo in questi giorni e per poco non provocò la robusta - e legittima - reazione del colono, cui quei tralci rappresentano sudori e speranze...

Qualche lagno — continua il memoriale pervenutoci — giunse alla ufficialità; e fu invano; - giunse alla Prefettura, e il prefetto comm. Doneddu fu tanto buono da occuparsi della cosa, e qualche cosa si ottenne. Ma siamo da capo....

Ci rivolgiamo ora — concludono i petenti — e all'on. Commissario regio, che rappresenta i diritti e i doveri del Municipio; e all'ill. sig. Prefetto che rappresenta quelli della pubblica incolumità e del buon governo.

Che, non ci siano, per le esercitazioni od altro dei cavalli militari, località più ampie e meno frequentate?

Via, dunque, vediamo, a questo mondo, di vivere e lasciar vivere, tutti!

Uniamo le nostre alle suesposte istanze, che ci sembrano — così stando le cose — troppo evidentemente giuste.

Per la morte di Riccardo Selvatico. La notizia della morte di Riccardo Selvatico *(V. in altra parte del giornale)* fu sentita con vivo cordoglio nella nostra città, ove il defunto illustre aveva amici ed ammiratori.

Sappiamo che furono spediti i seguenti telegrammi:

« *Prof. Giovanni Bordiga*

Roncade

Pregola di accogliere e presentare alla famiglia di Riccardo Selvatico le più vive mie condoglianze per la sventura che la colpì: nella quale ha partecipe il compianto più affettuoso di tutta la Regione veneta.

Firmato: *Girardini* ».

« *On. Fradeletto — presso famiglia Selvatico*

Roncade

Pregoti essere interprete desolata famiglia mio profondo dolore.

Firmato: *Caratti* ».

Echi della cara festa di Frattis. Pervennero i seguenti telegrammi:

« *Presidenza Società Protettrice Infanzia*

Udine.

Racconigi 21 — Augusto Sovrano molto apprezzando devoto atto di omaggio di cui cotesta Società ne è interprete mi incarica esprimere alla Società stessa i reali ringraziamenti inspirati a viva simpatia per l'opera cui essa attende.

Ministro *Ponzio Vaglia* ».

« *Presidenza Società Protettrice Infanzia*

Udine.

Stupinigi 21. Associando il nome di S. M. la Regina madre a quello del compianto Re Umberto in una opera altamente civile ed umanitaria, codesta Società porgeva all'augusta Donna manifestazione di affetto sopra ogni altra carissima. Sua maestà riconoscente ringrazia del pensiero gentile e devoto e con i migliori auguri di prospero avvenire vuole espressi alla nascente Istituzione i suoi sentimenti da particolare e benevola simpatia.

La dama d'onore *Marchesa di Villamarina* ».

Per diminuire le asprezze fiscali. Il ministro delle finanze nell'intento di rimuovere almeno in parte le cause dei lamenti del pubblico contro l'eccessivo carico delle spese che si richiedono in occasione delle esecuzioni esattoriali, ha stabilito, interpretando con larghezza le disposizioni delle leggi sul bollo e sulla riscossione delle imposte, che la dichiarazione sia estesa e accettata in carta libera e registrata gratuitamente; e che siano parimenti estese in carta libera la copia del verbale di aggiudicazione da presentarsi all'intendenza di finanza, e la polizza definitiva che l'intendenza deve rilasciare.

Gl'impiegati dazieri a congresso. Il 27 ottobre si terrà in Genova un Congresso di dazieri del Regno, promosso dal Comitato di Sestri Ponente.

Hanno già aderito molti dei più importanti Comuni del Regno.

Studino i regolamenti! Ieri sera, a Codroipo, il sig. Zamparo, nostro concittadino, conduceva la sua bicicletta a mano, non avendo potuto accendere il fanale ad acetilene.

Ad un tratto il brigadiere dei carabinieri lo ferma e lo dichiara in contravvenzione....

Il sig. Zamparo fece osservare allo zelante funzionario che l'art. 4 del regolamento sui velocipedi lo autorizza a condurre la bicicletta a mano, non potendo accendere il fanale.

Fu tutto inutile, il brigadiere non volle convincersi.

Lo Zamparo non ne avrà danno, perchè si sa benissimo che la sua contravvenzione non vale un fico secco; ma non sarebbe forse meglio che, per non recar noie ingiuste alle persone, i regolamenti fossero un po' meglio studiati dalle persone incaricate di farli osservare?

Il fatto da noi raccontato, potrebbe, all'occorrenza — ci si dice — esser confermato da parecchi testimoni.

Un'operaia ammonita in arresto. Fu arrestata per espiare giorni 25 di reclusione per contravvenzione alla vigilanza speciale certa Romanutti Anna fu Domenico, d'anni 22, da Cividale, operaia.

È morto! Il bandaio sig. Luigi Nigris, abitante in via Anton Lazzaro Moro, stato colpito da grave malore domenica 18 corr. nel mentre si portava da Tarcento a Udine per passare la giornata in famiglia, dovette soccombere stamane verso le ore 6, dopo una lunga agonia.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 27 agosto, *ore 9 ant.*, vendita dei pegni preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 30 novembre 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Buone usanze.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Modotti Francesco: Baldassi Giuseppe lire 1.

Filastro Berlasoli economo del Colleg. Nazionale: Leonarduzzi Vittorio lire 1.

Cremese Luigi: Stringari Mario lire 1, Furlani Giovanni lire 1.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indicato pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valentinis, è d'affittare il secondo appartamento della casa al numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Nel Collegio Gabelli si preparano anche *alunni esterni* per gli esami di ottobre col seguente orario:

Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Per trattative rivolgersi alla Direzione.

Padiglione drammatico Zamperla. Questa sera si rappresenterà, a richiesta generale, l'emozionante dramma storico in 5 atti: *Il Fornareto di Venezia.* Seguirà un'umoristica farsa.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 8 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	22/8 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	753.2	752.0	752.7	755.7
Umido relativo	57	57	68	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	17
Velocità e direzione del vento	3.SE	calma	3.SE	7.SE
Term. centigr.	24.5	27.9	23.8	19.9

21 Temperatura	massima	28.7
	minima	19.4
	minima all'aperto	18.2
22 Temperatura	minima	17.8
	minima all'aperto	16.5

Tempo probabile

Venti deboli del primo o quarto quadrante; cielo generalmente sereno.

TEATRI

Teatro Minerva.

I Lombardi alla prima crociata.

Dramma lirico di Temistocle Solera — Musica di Giuseppe Verdi —

Questa sera, ottava rappresentazione dei **Lombardi** — serata d'onore del tenore Arturo Franceschini, il quale canterà la romanza dell'*Ebrea* di Halévy.

Prezzi — Platea e loggia lire 1.50 — Idem sotto-ufficiali lire 1 — Idem piccoli ragazzi lire 1 — Loggione cent. 60 — Poltroncina distinta lire 2 — Palco primo e seconda loggia lire 8.

LA MORTE DEL PROF. SIGNORETTI.

La scorsa notte è morto, all'Ospedale della nostra città, il prof. Nazzareno Signoretti, insegnante nella r. Scuola Tecnica di Udine fino dal 16 novembre 1895.

Il Signoretti nacque a Fano (Pesaro) nel 1858. Insegnò nelle scuole italiane del Cairo e in altre città dell'Egitto.

Spesso, conversando cogli scolari in lingua francese, amava intrattenerli col racconto istruttivo delle sue vicende all'Estero non sempre liete.

Fu appunto in Egitto che il Signoretti contrasse il germe di quella malattia che lo condusse alla tomba: un tumore maligno al fegato.

Il male aggravandosi sempre più, il prof. Nazzareno Signoretti aveva dovuto ricoverarsi otto giorni or sono all'*Ospedale, ove, come dicemmo,* spirò la scorsa notte.

Gli studenti della Tecnica piangeranno molto la scomparsa del prof. Signoretti, che si faceva amare per la affabilità del tratto, per la paterna indulgenza dell'animo suo buono; e certo accorreranno a far mesta corona al suo feretro.

Povero buon Signoretti, *vale!*

La Direzione dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi mentre piange la immatura perdita del socio e bibliotecario

Prof. Nazzareno Signoretti

e porge le più sincere condoglianze ai desolati parenti — invita i soci ad intervenire ai funerali che avranno luogo domani ore 8 ant. partendo dalla piazza dell'Ospitale Civile.

Li 22 agosto 1901.

La Direzione.

Cronaca giudiziaria.

Contro la caccia abusiva.
Una covata di lepri.

Il R. Pretore di Aviano con sentenza 13 corrente condannò Fassan Mazzocco Angelo e Amadio di quel Comune per asporto di una covata di lepri.

Alla guardia campestre Giov. Batt. Zanot che constatò la contravvenzione la Commissione provinciale per la repressione della caccia abusiva fece pervenire il premio che le spetta.

Le indennità ai funzionari giudiziari — il Governo paga i suoi debiti.

Il Ministero della Giustizia ha diramato una circolare ai primi presidenti e procuratori generali, affinchè invitino tutti i funzionari dell'ordine giudiziario che fossero rimasti creditori dello Stato per indennità di tramutamento, di missione, supplenza o reggenza, e che non avessero ancora fatto domanda per il pagamento, di presentare senza ulteriore ritardo, ed in ogni caso non oltre il 25 agosto corrente, le tabelle o richieste speciali relative alle indennità loro dovute.

Quei funzionari poi che si trovassero nella impossibilità di trasmettere ora le dette tabelle, sia per la mancanza dei documenti prescritti o per altri motivi, dovranno compilare e trasmettere nel termine medesimo un prospetto separatamente per ciascuna indennità, con le proprie generalità e col titolo e l'ammontare dell'indennità.

Veggasi in quarta pagina: *Orario ferroviario.*

NOTE COMMERCIALI.

Dazi e zuccheri alle Dogane.

Roma 21 — Continua la diminuzione negli sdaziamenti doganali tanto per i grani che per gli zuccheri.

Però gli incassi sia per gli uni che per gli altri *sono sempre superiori alle* previsioni.

E' noto che in bilancio è calcolata una introduzione di 600,000 tonnellate di grano; ma è certo che questa cifra sarà superata.

Guerra alla saccarina.

La direzione delle Gabelle ha diramata una circolare indicando le norme da seguirsi nel sequestro dei pacchi postali che, sotto falsa dichiarazione, contengono della saccarina.

Corriere commerciale

Udine 22 agosto 1901

Mercato dei grani.

Granoturco	all'ettolitro	L. 13.—	a	14.—
Cinquantino	»	» 12.—	a	—.—
Segala nuova	»	» 12.—	a	12.75
Frumento nuovo	»	» 18.—	a	18.70

Delle frutta.

Nocciole	al quintale da lire	—.—	a	—.—
Pesche	» » » »	10.—	a	38.—
Pera	» » » »	8.—	a	32.—
Prugne	» » » »	—.—	a	—.—
Susine	» » » »	11.—	a	17.—
Pomi	» » » »	9.—	a	15.—
Corniole	» » » »	5.—	a	10.—
Uva	» » » »	25.—	a	35.—

Dei legumi.

Tegoline	al chilo da cent.	—.—	a	—.—
Fagiuoli	» » » »	—.—	a	—.—
Pomidoro	» » » »	—.05	a	—.08
Patate	» » » »	—.05	a	—.08

Bollettino della Borsa

UDINE, 22 agosto 1901.

Rendita.	ago. 21	ago. 22
Italiana 5 % contanti	102.15	102.25
» 5 % fine mese	102.20	102.30
» 4 ½ »	111.40	111.50
Exterieure 4 % oro	71.22	71.50
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	325.—	325.—
» 3 % Italiane	313.—	313.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	512.—	512.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni.		
Banca d'Italia	847.—	847.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	707.—	708.—
» Ferr. Medit.	526.—	526.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	104.20	104.15
Germania »	128.60	128.60
Londra »	26.28	26.29
Austria - Corone »	109.60	109.50
Napoleoni »	20.82	20.80
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	98.25	99.05
Cambio ufficiale	104.24	104.22

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.25	4.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.36	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—